



ESTRATTO DELL'ADUNANZA DEL CONSIGLIO CAMERALE

Risultano presenti alla riunione i seguenti Componenti del Consiglio camerale Sigg.:

MARCELLO BARGELLINI		in rappr.za del sett.		Servizi alle imprese
KATIUSCIA BILIOTTI	“	“	“	OO.SS. dei Lavoratori
FABIO BUSDRAGHI	“	“	“	Turismo
GIOVANNI CASO	“	“	“	Commercio
MIRKO CINELLI	“	“	“	Liberi Professionisti
SANNA MILENA	“	“	“	Agricoltura
ENRICO RABAZZI	“	“	“	Agricoltura
MAURIZIO SERINI	“	“	“	Artigianato
BENEDETTO TUCI	“	“	“	Consumatori
MATTEO VALORI	“	“	“	Turismo

Risultano assenti giustificati alla riunione i seguenti componenti del Consiglio Camerale Sigg.:

SERGIO ANDREUCCI, FABRIZIO BANCHI, CARMELO CAMPAGNA, ANDREA FRATONI, GIOVANNI LAVIOSA, FRANCESCA MARCUCCI, UMBERTO PAOLETTI, FRANCESCA SCALI

* * *

Assistono il Dott. Francesco Puliti e il Dott. Andrea Scarpa, componenti del Collegio dei revisori dei conti.

Presiede la riunione il Presidente della Camera di Commercio Riccardo Breda, assistito dal Segretario Generale Pierluigi Giuntoli, dal Vice Segretario Generale Alessandro Gennari e dalla responsabile dell'ufficio di Segreteria Generale Alessandra Coacci.

* * *



DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO CAMERALE EMOLUMENTI SPETTANTI AGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE DELLE CAMERE DI COMMERCIO – DECRETO INTERMINISTERIALE 13 MARZO 2023

Il Presidente rammenta che la riforma del sistema camerale, relativamente ai compensi per gli organi istituzionali, prevedeva la gratuità degli incarichi (solo rimborso spese), ad eccezione del Collegio dei revisori dei conti. L'art. 1, comma 25-bis, del decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito con modificazioni dalla legge 25 febbraio 2022, n. 15, ha quindi modificato l'art. 4 bis della legge n. 580/1993 abrogando la disposizione relativa alla gratuità e rimettendo la determinazione dei compensi ad un apposito decreto MiSE di concerto con il MEF.

Nelle more del suddetto decreto, è stato emanato il DPCM 23 agosto 2022, n. 143, attuativo dell'art. 1, comma 596, della legge di bilancio 2020 (L. n. 160/2019) in materia di compensi ed emolumenti spettanti ai componenti gli organi di amministrazione e di controllo di tutti gli enti pubblici. La questione dell'applicabilità alle Camere del DPCM n. 143/2022 è stata affrontata da Unioncamere, che ha invitato le Camere ad attendere i necessari chiarimenti, che oggi consentono di definire la tematica.

Il Ministero delle Imprese e del Made in Italy, di concerto con il Ministero delle Finanze, con decreto del 13 marzo 2023, pubblicato il 28 aprile u.s., ha infatti determinato i criteri ed i limiti massimi degli emolumenti spettanti agli organi di amministrazione delle Camere di Commercio ai sensi della L. 580/93, in coerenza con i principi di cui al DPCM n. 143/2022.

Il Presidente invita il Segretario ad esporre la proposta di determinazione dei compensi elaborata dalla Giunta camerale con provvedimento n. 75 nella riunione del 25 giugno u.s. ed a fornire ai componenti gli elementi utili per le opportune valutazioni al riguardo.

Il relatore evidenzia che i compensi sono determinati in applicazione di un criterio di gradualità che tiene conto delle dimensioni economico-patrimoniali delle camere; in sede di prima applicazione e con riferimento agli organi aventi un mandato in corso alla data di entrata in vigore del decreto, a ciascuna Camera è attribuita la classe dimensionale indicata nella tabella 1 dell'allegato al decreto. La Camera della Maremma e del Tirreno è stata inserita



nella II classe dimensionale; l'art. 3 del decreto dispone, altresì, che all'interno della II classe dimensionale sia prevista una distinzione tra gli enti con numero di imprese e unità locali sino a 80.000 e quelle con un numero superiore a 80.000.

Il decreto, in considerazione della particolare complessità territoriale delle Camere di commercio risultanti da accorpamenti, ha disposto inoltre che la spesa massima complessiva delle Camere appartenenti alla II Classe dimensionale può essere aumentata fino al 5% per quelle risultanti dall'accorpamento di due enti camerali.

Considerando che il numero di imprese iscritte al Registro Imprese del nostro Ente è inferiore ad 80.000, il limite massimo della spesa complessiva annuale per i compensi, comprensivo dell'incremento del 5%, ammonterebbe ad €. 131.250,00.

Per quanto attiene il compenso per i componenti la Giunta, il decreto prevede che per gli enti rientranti nella II categoria possa essere previsto un compenso compreso tra i 40.000,00 e i 62.000,00 euro per il Presidente e un compenso nella misura massima del 30% e del 20% di quello previsto per il Presidente, rispettivamente, per il vice presidente vicario e per ciascun componente la Giunta; per i consiglieri è, invece, prevista un'indennità massima di €. 1.500,00 commisurata all'effettiva partecipazione alle sedute. I compensi e le indennità non sono cumulabili tra loro.

Infine, l'art. 4 del decreto stabilisce che i compensi decorrano dal 01 marzo 2022 per gli organi delle Camere che si sono accorpate entro tale data.

Il Segretario riferisce inoltre che Unioncamere, con nota del 26 aprile, ha formulato alcune indicazioni riguardo l'applicazione del decreto; in particolare, nella determinazione del trattamento economico: non sono inclusi i cd. oneri riflessi, che sono da considerare aggiuntivi e a carico delle corrispondenti voci del bilancio camerale; la spesa dei compensi degli amministratori delle Camere di commercio non va conteggiata ai fini del limite di spesa per l'acquisto di beni e servizi fissato dalla Legge di Bilancio 2020; continuano ad applicarsi le disposizioni relative al rimborso delle spese sostenute per lo svolgimento dell'incarico per i componenti di tutti gli organi camerali; per la determinazione del numero di imprese iscritte al Registro si deve fare riferimento ai dati pubblicati dal Ministero delle imprese e del made in Italy immediatamente precedenti alla decorrenza della corresponsione dei compensi.

Successivamente il Ministro delle imprese e del Made in Italy, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, con nota n. 197414 del 14/06/2023, ha dato riscontro a due quesiti formulati da Unioncamere in ordine all'applicazione del decreto 13 marzo 2023, ai



fini di una omogenea applicazione sul territorio nazionale delle disposizioni in parola, nelle more di eventuali ulteriori precisazioni da parte dello stesso Ministero o del competente Ispettorato Generale del Ministero dell'economia e delle finanze.

Il primo quesito riguardava l'eventuale inclusione della spesa per i compensi in parola, come reintrodotta con decorrenza 1° marzo 2022 - ai sensi dell'articolo 4-bis, commi 2-bis e 2-bis.1, della legge 29 dicembre 1993, n. 580, in coerenza con i principi definiti con il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 143/2022 – tra gli oneri che concorrono alla determinazione del limite di spesa per l'acquisto di beni e servizi fissato dall'articolo 1 commi 591-592 della legge 27 dicembre 2019 n. 160. In merito, ripercorrendo le disposizioni normative che hanno condotto all'eliminazione del regime di gratuità degli organi delle Camere di commercio - a partire dall'art. 1, comma 25-ter del D.L. n. 228/2021, che nel prevedere un nuovo onere obbligatorio per le Camere di commercio ha nel contempo previsto un'apposita copertura finanziaria, il MIMIT ha ritenuto di convenire con la linea interpretativa di Unioncamere secondo la quale gli emolumenti degli organi delle Camere di commercio sono da considerare esclusi dalle voci che concorrono alla determinazione del limite di spesa fissato dall'articolo 1, commi 591-592 della legge di Bilancio 2020.

Il secondo quesito era relativo agli oneri riflessi. Anche in questo caso il MIMIT conviene con la linea interpretativa di Unioncamere, secondo la quale gli emolumenti di cui all'art. 3 comma 2 del decreto 13 marzo 2023 sono da considerarsi espressi al netto degli oneri riflessi a carico degli Enti camerali. Il Ministero precisa, inoltre, di ritenere che qualora la procedura di determinazione dei compensi, per la parte relativa ai soli oneri riflessi, dia luogo ad un importo di spesa complessiva superiore al rispettivo valore massimo indicato nel decreto, le conseguenti risorse aggiuntive necessarie debbano essere reperite dalla Camera di commercio interessata mediante la riduzione – per il relativo importo - delle spese di funzionamento.

Relativamente alla copertura finanziaria degli oneri, il Segretario ricorda che nel Preventivo economico 2023 era stato previsto, sulla scorta del DPCM n. 143/2022, un apposito stanziamento di €. 101.400,00, oltre ad oneri riflessi ed IRAP.

Con riferimento al concetto di “oneri riflessi” la giurisprudenza contabile (deliberazione n. 33/2010 Sezioni Riunite della Corte dei Conti, deliberazione n. 2/2023 Sezione delle Autonomie), anche sulla scorta delle risoluzioni n. 327 del 14 novembre 2007 e n. 123 del 2 aprile 2008 dell'Agenzia delle Entrate, pur in diverso contesto correlato alla corretta determinazione di specifici compensi spettanti a dipendenti pubblici, ha chiarito che



l'espressione "oneri riflessi", se da una parte ricomprende gli oneri previdenziali e assistenziali, dall'altra, non può estendersi all'IRAP che va ricondotta invece nella più ampia espressione "tutti gli oneri".

Al termine della relazione del Segretario Generale il Presidente invita il Consiglio ad esprimersi in merito alla proposta di determinazione dei compensi che risulta coerente con il nuovo impianto normativo.

IL CONSIGLIO CAMERALE

- udite le relazioni del Presidente e del Segretario Generale;
- visto il Decreto del Ministero delle Imprese e del Made in Italy, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, del 13/03/2023 (GU 28/04/2023);
- visti i Decreti Direttoriali 17 giugno 2022 e 22 giugno 2023 "Pubblicazione dati ai sensi art. 3 co. 5 del DM 4 agosto 2011, n. 155", pubblicati dal MIMIT sul proprio sito informatico ai sensi dell'art. 32, comma 1, della Legge 18 giugno 2009, n. 69, che quantificano rispettivamente in n. 78.013 al 31.12.2021 ed in n. 78.008 al 31.12.2022 il numero di imprese iscritte al Registro delle imprese della Camera di commercio della Maremma e del Tirreno;
- rilevato che ai sensi dell'art. 3 del DM 13/03/23 e dell'allegata tabella 1 la Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno rientra nella II Classe dimensionale economico-patrimoniale con un numero di imprese inferiore ad 80.000;
- rilevato che il limite di spesa previsto per la predetta disposizione (art. 3, comma 1, lettera a) ammonta ad €. 125.000,00 elevabili ad €. 131.250,00 per effetto dell'art. 3, comma 3 del decreto;
- viste le fasce di valori entro le quali è possibile determinare i compensi e le indennità spettanti agli organi;
- richiamate le linee di indirizzo formulate da Unioncamere nell'ambito della "Nota illustrativa sul decreto" trasmessa il 26/04/2023;
- richiamata la nota n. 197414 del 14/06/2023 con la quale il Ministro delle imprese e del Made in Italy, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, ha dato riscontro a due quesiti formulati da Unioncamere in ordine all'applicazione del decreto 13 marzo 2023, ai fini di una omogenea applicazione sul territorio nazionale delle disposizioni in



- parola, nelle more di eventuali ulteriori precisazioni da parte dello stesso Ministero o del competente Ispettorato Generale del Ministero dell'economia e delle finanze;
- richiamata la deliberazione della Giunta camerale 75 del 25 giugno u.s.;
 - viste le disponibilità di bilancio come risultanti dall'aggiornamento del Preventivo economico 2023 deliberato dallo stesso Consiglio camerale in data odierna ai sensi dell'art. 12 del regolamento sulla gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di commercio di cui al D.P.R. 2 novembre 2005 n. 254;
 - acquisito in data 20 luglio il parere favorevole da parte del Collegio dei revisori, allegato al presente provvedimento, previsto all'art. 3, comma 6 del decreto interministeriale 13/03/2023 in ordine al rispetto delle disposizioni del presente decreto e alla copertura finanziaria della relativa spesa;
 - dopo ampia discussione;
 - a voti unanimi;

DELIBERA

- 1) di determinare, con decorrenza 1° marzo 2022 e per l'intera durata del mandato, gli emolumenti relativi agli organi di amministrazione della Camera di commercio della Maremma e del Tirreno, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del decreto 13 marzo 2023 del Ministero delle Imprese e del Made in Italy, di concerto con il Ministero delle Finanze come segue:
 - a) compenso annuo spettante al Presidente € 55.000,00;
 - b) compenso annuo spettante al Vice-Presidente € 12.100,00 (pari al 22% del compenso del Presidente);
 - c) compenso annuo spettante a ciascun membro della Giunta escluso il Vice-Presidente € 11.000,00 (pari al 20% del compenso del Presidente);
 - d) indennità annua massima spettante a ciascun Consigliere non componente della Giunta € 1.500,00 annui, commisurata all'effettiva partecipazione alle sedute del Consiglio con la seguente parametrizzazione:
 - ✓ presenza ad almeno il 75% delle sedute tenute nell'anno = indennità annua intera (€ 1.500,00);
 - ✓ presenza dal 50% al 74% delle sedute tenute nell'anno = riduzione al 60% dell'indennità annua intera (€ 900,00);



- ✓ presenza a meno del 50% delle sedute tenute nell'anno = riduzione al 25% dell'indennità annua intera (€ 375,00);
- ✓ nessuna indennità spettante in caso di assenza a tutte le sedute tenute nell'anno;

2) di determinare conseguentemente in €. 130.600,00 la spesa annua massima complessiva per gli emolumenti come sopra determinati:

Carica	Importo annuo
Presidente	55.000,00
Vice-Presidente (22% del Presidente)	12.100,00
Giunta (20% del Presidente) - n. 4 componenti (esclusi Presidente e Vice-Presidente)	44.000,00
Consiglio - max € 1.500 per n. 13 componenti (esclusi componenti Giunta)	19.500,00
Totale max annuo emolumenti	130.600,00

- 3) di dare atto che la spesa annua massima complessiva per gli emolumenti rientra nel limite di €. 131.250,00 di cui al combinato disposto dell'art. 3, commi 1, lettera a) e comma 3 del decreto: II Classe dimensionale economico-patrimoniale, con un numero di imprese e unità locali inferiore a 80.000 – fino a 125.000,00 euro; incremento complessità territoriale per Camere risultanti dall'accorpamento di due enti camerali – fino al 5% (euro 6.250,00):
- 4) di determinare, tenuto conto della decorrenza degli emolumenti dal 1 marzo 2022, in €. 108.830,00 la spesa annua complessiva massima per gli emolumenti relativi all'esercizio 2022;
- 5) di quantificare in euro 65.046,00 gli oneri aggiuntivi a carico dell'Ente, calcolati in via prudenziale comprensivi dell'IRAP, correlati all'erogazione, prevista in corso d'esercizio, dei compensi sopra determinati per gli anni 2022 e 2023:

Oneri riflessi e IRAP	2023	2022	Totale oneri
INPS gestione separata (24/35,03%)	24.379	20.315	44.694
IRAP (8,5%)	11.101	9.251	20.352
	35.480	29.566	65.046



- 6) di dare atto che tali oneri aggiuntivi a carico dell'Ente, sommati agli emolumenti come sopra determinati, danno luogo ad un importo di spesa complessiva superiore al valore massimo di cui al precedente punto 4) per euro 64.396,00, comportando la necessità di una corrispondente riduzione delle spese di funzionamento per il corrente esercizio a mente della nota MIMIT n. 197414 del 14/06/2023;
- 7) di dare atto che gli oneri correlati alla presente proposta, relativi ai compensi di cui al punto 2) ed agli oneri aggiuntivi di cui al punto 6) (cd oneri riflessi, calcolati in via prudenziale comprensivi dell'IRAP), trovano adeguata copertura nel Preventivo economico 2023, come aggiornato con provvedimento adottato in data odierna che ha tenuto conto:
- ✓ della maggiore spesa per emolumenti, rispetto alla previsione, relativa all'esercizio 2023;
 - ✓ della sopravvenienza passiva gravante sul bilancio 2023 connessa alla spesa per emolumenti relativa all'esercizio 2022;
 - ✓ della necessaria riduzione delle spese di funzionamento 2023 corrispondente agli oneri aggiuntivi a carico dell'Ente che, sommati agli emolumenti, danno luogo ad un importo di spesa complessiva superiore al valore massimo;

IL SEGRETARIO GENERALE

(Dott. Pierluigi Giuntoli)

IL PRESIDENTE

(Riccardo Breda)